



Ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
TEST PRELIMINARE - PRIMARIA

La prova è composta da 20 domande di diverso contenuto (in base a quanto stabilito nel bando). Per ogni domanda esiste una e soltanto una risposta esatta.

*La modalità di attribuzione del punteggio è la seguente: 0,5 punti per ogni risposta **corretta**; 0 punti per ogni risposta **omessa**; 0 punti per ogni risposta **sbagliata**.*

Avete 60 minuti a disposizione per rispondere ai quesiti. Non soffermatevi troppo sulle domande che trovate difficili. Potrete ritornarci alla fine del vostro lavoro, se vi rimarrà ancora tempo.

*Leggete attentamente le domande e **rispondete annerendo, sul modulo di risposta** (che vi è stato consegnato insieme al fascicolo), **il pallino** che contiene la lettera corrispondente alla risposta esatta. La **corretta modalità** per annerire il pallino è la seguente:*



Non è consentito correggere una risposta già data, quindi annerite il pallino solo quando siete certi della risposta al quesito. Se annerite un secondo pallino la risposta sarà in ogni caso valutata come omessa (punteggio = 0).

*Per rispondere utilizzate la **penna biro che vi è stata consegnata**: non verranno prese in considerazione risposte date con un'altra penna o con la matita.*

*Su questo fascicolo potete scrivere annotazioni, fare schemi o calcoli, **ma per dare le risposte dovete utilizzare l'apposito modulo: non verranno prese in considerazione risposte date o segni fatti sul presente fascicolo!***

Non utilizzate il bianchetto.

Chiedete subito eventuali chiarimenti, perché durante la prova non si possono fare domande.

NON VOLTATE PAGINA FINCHÉ NON VI VERRÀ DETTO

1. Con "zona di sviluppo prossimale" Lev Semënovič Vygotskij intende:
 - A. il livello massimo di sviluppo intellettuale che può raggiungere un soggetto
 - B. il livello di sviluppo intellettuale che un soggetto non può raggiungere
 - C. il livello superiore di sviluppo intellettuale potenzialmente alla portata di un soggetto **XXX**
 - D. il livello inferiore di sviluppo intellettuale potenzialmente alla portata di un soggetto
 - E. il livello medio di sviluppo intellettuale potenzialmente alla portata di un soggetto
2. L'apprendimento significativo di cui parla Carl Rogers nasce:
 - A. dall'allegria
 - B. dall'esperienza e dai processi vitali del soggetto **XXX**
 - C. dall'empatia
 - D. dall'ambiente di vita dell'individuo
 - E. dall'esperienza passata dell'individuo
3. L'educazione ha come obiettivo generale:
 - A. lo sviluppo e acquisizione di abilità logico-matematiche
 - B. lo sviluppo e il consolidamento di abilità di lettura-scrittura da parte dei bambini
 - C. lo sviluppo e la formazione di conoscenze e facoltà mentali, sociali e comportamentali in un individuo **XXX**
 - D. lo sviluppo e l'apprendimento della razionalità dell'uomo
 - E. lo sviluppo e il mantenimento delle capacità mnemoniche dell'uomo
4. I BES (Bisogni Educativi speciali) riguardano:
 - A. la disabilità
 - B. i disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività
 - C. il ritardo mentale lieve e ritardo maturativo
 - D. le tipologie di deficit non certificate
 - E. tutte queste condizioni **XXX**
5. La valutazione del processo:
 - A. consiste nella raccolta di informazioni utilizzate per rivedere le decisioni in corso di attuazione, attraverso adattamenti e autoregolazioni **XXX**
 - B. precede l'avvento di un processo, analizza la situazione di partenza cercando di prevedere gli effetti delle azioni
 - C. certifica quanto è stato appreso
 - D. documenta l'apprendimento facendo unicamente risaltare le competenze raggiunte in riferimento ad un processo di studio personalizzato
 - E. accompagna lo svolgimento del processo evidenziando unicamente le lacune dello studente

6. La diagnosi funzionale:
 - A. è definita nelle sue modalità nella legge 96 del 7 luglio 2000
 - B. prevede attività comuni a tutto il gruppo classe, attività specifiche, modalità e tecniche di verifica e valutazione formativa
 - C. fornisce una descrizione analitica della compromissione dello stato psico-fisico dell'alunno ed è di competenza dell'unità multidisciplinare presso le ASL **XXX**
 - D. è redatto dai docenti curricolari e di sostegno ed esamina le potenzialità di apprendimento
 - E. è redatta successivamente al PDF
7. Il *cooperative learning* è un metodo didattico che privilegia:
 - A. una organizzazione della classe che tenga conto della responsabilità individuali
 - B. una conduzione della classe per lo più direttiva e trasmissiva
 - C. l'attiva partecipazione e cooperazione tra i soggetti coinvolti riconosciuti ognuno come fonte di conoscenza **XXX**
 - D. la cooperazione, in ambito extrascolastico, tra studenti, genitori, insegnanti e dirigenti scolastici
 - E. una organizzazione della classe in cui, attraverso la drammatizzazione, si gestiscono situazioni conflittuali
8. Che cosa ha introdotto la legge 59/97 relativa all'autonomia scolastica?
 - A. l'istituzione di Uffici Scolastici Regionali autonomi
 - B. l'autonomia delle famiglie e degli studenti nella scelta e personalizzazione dei piani di studio
 - C. l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca degli istituti scolastici **XXX**
 - D. l'autonomia degli insegnanti nella scelta e organizzazione dei programmi didattici
 - E. l'autonomia dei dirigenti scolastici nella scelta del personale docente

Legga attentamente il caso sottostante e risponda alle domande **9, 10, 11, 12.**

Giovanni ha 6 anni, è nato pretermine, gli è stata diagnosticata una paralisi cerebrale infantile, tetraparetica, con ipotono del collo, dovuta a ipossia neonatale. Sono evidenti significative difficoltà di equilibrio, di deambulazione, di uso degli arti superiori, di tenuta della postura e del collo, dell'articolazione della mano, che è rigida e contratta, e presenta assenza del linguaggio verbale. Non ha controllo sfinterico, ha un pannolino con ricambio messo a disposizione dalla famiglia. In carrozzina tende a cadere se non "legato". È stato concesso il sostegno per 12 ore settimanali e un assistente alla comunicazione che sta in classe 12 ore settimanali. La madre, che lo accompagna a scuola tutte le mattine, si raccomanda di chiamarla se il bambino si lamenta. Il padre, che lavora molto ed è spesso fuori città, a scuola si è visto raramente, e nell'ultimo anno dopo il primo colloquio non è mai venuto. Il bambino ha dei nonni affettuosi che vengono a prenderlo al pomeriggio quando esce e scherzano con il bambino giocando con lui e facendo delle buffe smorfie. Due volte la settimana, al mattino, viene il pulmino a

prendere Giovanni per portarlo fare riabilitazione neuromotoria. Spesso, dopo la riabilitazione, il bambino non rientra a scuola e la madre il giorno dopo manda la giustificazione.

9. Il bambino continua a lamentarsi con un suono sordo. Lei, che è in classe con l'insegnante di sostegno, ha provato a chiamare la mamma ma il telefono è spento. Cosa fa?
- A. Chiamo il 118 e il servizio di pediatria
 - B. Lo prendo in braccio e se non smette subito chiamo il 118
 - C. Chiamo una collega e le suggerisco di intervenire per risolvere il problema
 - D. Dico al compagno di dondolarlo un po' la carrozzina, finché non smette
 - E. Cerco di capire il suo problema utilizzando figure per la comunicazione aumentativa **XXX**
10. La fisioterapista dice che ottiene pochi risultati nella riabilitazione della mano. Il bambino non migliora la prensione né l'estensione della mano, né la rotazione degli arti superiori, che sono sempre contratti. Propone alla madre di ridurre la riabilitazione e, visti gli scarsi risultati ottenuti nel corso dell'anno, di passare dal mese prossimo a una sola seduta di riabilitazione settimanale. La madre si rivolge a Lei come insegnante di sostegno per chiedere un consiglio. Che cosa fa?
- A. Le dico che non serve nulla fare riabilitazione perché nemmeno io vedo miglioramenti
 - B. Le dico cosa ho visto io in classe rispetto alla motricità, le faccio presente che non sono competente in riabilitazione e le propongo di consultare il fisiatra dell'ASL o sentire un'altra riabilitatrice **XXX**
 - C. Le faccio presente che il bambino è troppo piccolo per sospendere una riabilitazione fisioterapica
 - D. La informo che sul piano cognitivo il bambino non gioca con gli altri né può fare le esercitazioni sul linguaggio e che ritengo sarebbe meglio metterlo in un centro che abbia degli specialisti della materia
 - E. Le suggerisco di sentire il pediatra perché secondo me il bambino può ottenere dei risultati
11. Dovendo scrivere il PEI, cosa proporrebbe fra gli obiettivi principali?
- A. Con un quadro di questo genere propongo di far intervenire un servizio specialistico dell'area disabilità
 - B. Apprendimenti con una attività su motricità grosso motoria che cerco di fare in classe (sposta gli oggetti, cerca di prenderli, ecc.) e proposte di utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa **XXX**
 - C. Segnalo alla mamma che il vicino centro di riabilitazione equestre si occupa dei bambini con questi problemi e potrebbe chiedere informazioni in merito e far fare una o più prove di riabilitazione equestre
 - D. Propongo di affrontare il problema con degli specialisti
 - E. Invito l'insegnante di classe per discutere il piano

12. La collega della classe parallela propone di fare una gita all'acquario la settimana prossima. Ci sarà anche l'assessore all'istruzione. Cosa fa?
- A. Conviene non pronunciarsi
 - B. Rimprovero la collega che non si dimostra sensibile ai problemi del bambino
 - C. Suggerisco di annullare la gita per l'intera classe in quanto Giovanni non è in grado di partecipare
 - D. Preparo delle pcs (icone per comunicare non verbalmente) per ogni bambino, in modo che ogni partecipante alla gita possa conversare con Giovanni durante la visita all'acquario **XXX**
 - E. Non dico niente ai genitori perché penso che potrebbero essere contro questa importante occasione di socializzazione
13. In base al Regolamento recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, da quale organo viene elaborato il POF?
- A. Dal Consiglio di Istituto
 - B. Dal Consiglio di Interclasse
 - C. Dal Consiglio di Classe
 - D. Dal Collegio dei Docenti **XXX**
 - E. Dal Dirigente Scolastico
14. La legge 517 del 4 agosto 1977 viene ricordata perché:
- A. ha abolito le classi differenziali attraverso la definizione di una programmazione educativa collegiale comprendente anche le attività scolastiche integrative e di sostegno svolte da insegnanti specializzati **XXX**
 - B. ha definito gli obiettivi dell'integrazione scolastica e regolato le procedure di progettazione conseguenti come il PEI e il PDF
 - C. ha definito gli strumenti e le strategie per la realizzazione dell'integrazione scolastica, la programmazione collegiale e coordinata fra servizi diversi, la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici (compresi incarichi di interpretariato) e la determinazione degli insegnanti di sostegno
 - D. ha stabilito che l'istruzione dell'obbligo debba avvenire nelle classi normali della scuola pubblica, salvo i casi in cui i soggetti siano in una condizione tale da impedirne l'apprendimento
 - E. sostiene lo sviluppo di una scuola accogliente, priva di barriere architettoniche ed aperta alle differenze di qualunque natura
15. Lo sviluppo cognitivo infantile è stato teorizzato in tre fasi (manipolativa, iconica e simbolica) da:
- A. Jean Piaget
 - B. Jerome Bruner **XXX**
 - C. Sigmund Freud
 - D. Erik Erickson
 - E. Jean-Jacques Rousseau
16. La tassonomia degli obiettivi educativi è stata ideata da:
- A. Sigmund Freud
 - B. Maria Montessori
 - C. Benjamin Bloom **XXX**
 - D. Konrad Lorenz
 - E. Jean Piaget

17. In un'istituzione scolastica gli organi collegiali che prevedono la presenza di rappresentanti dei genitori degli alunni sono soltanto:
- A. Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti e il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe
 - B. Il consiglio di istituto e il comitato per la valutazione del servizio dei docenti
 - C. Il consiglio di istituto e il collegio dei docenti
 - D. Il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe e il comitato per la valutazione del servizio dei docenti
 - E. Il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe e il consiglio di istituto **XXX**
18. Il peer teaching:
- A. è una forma di insegnamento nella quale ad ogni studente corrisponde un solo insegnante
 - B. consiste nell'affidare ad un singolo alunno con rendimento scolastico alto specifiche responsabilità di tipo educativo e didattico
 - C. consiste nell'affidare la realizzazione di compiti a studenti che sono alla pari come capacità cognitive **XXX**
 - D. è una forma di insegnamento cooperativo fra insegnanti
 - E. è una metodologia riabilitativa di alunni dislessici
19. Quali di queste metodologie non è indicata per "alunni lenti nell'apprendimento"
- A. Predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi
 - B. Semplificare gli esercizi
 - C. Consentire tempi più lunghi
 - D. Proporre esercizi concatenati **XXX**
 - E. Ridurre il numero degli esercizi
20. I processi di apprendimento hanno luogo soprattutto nell'ambito di un contesto relazionale, per cui un insegnante deve:
- A. svolgere la funzione di tutoraggio
 - B. essere esperto della propria disciplina e avere buone capacità comunicative anche in assenza di competenze di natura pedagogica e psicologica
 - C. attuare personali forme di controllo, indipendentemente dagli organi collegiali, per instaurare condizioni adatte ad un ordinato andamento scolastico
 - D. integrare nel proprio lavoro una responsabilità culturale di tipo intellettuale e disciplinare e una responsabilità culturale emotiva con precise competenze psicopedagogiche **XXX**
 - E. essere assistito dalla figura dello psicologo scolastico

Riprodotta in proprio da
Centro Servizi Dipartimento di Scienze della Formazione
Commissione Prove di Selezione
Corso Podestà 2 - 16128 GENOVA